

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“RIGENERAZIONE GREEN”

Codice progetto: PTXSU0002922031207NMTX

N.	Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
1	CSI	ACIREALE (CT)	Via Santissimo Crocifisso 33	141292	4	4
2	CSI	MESSINA	Via Palermo 557	182908	2	2
3	CSI	CATANIA	Via Sebastiano Catania 176	141297	4	4
4	CSI	CERCOLA (NA)	Via Matilde Serao,18/b	201848	2	2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- *Titolo del programma (*)*

AmbientAMOci: percorsi di educazione ambientale per la cura e la preservazione dei territori
- *Ambito di azione del Programma*

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.
- *Obiettivo Agenda 2030*

Il Programma agirà nei territori sotto indicati operando su situazioni problematiche/criticità contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

 - **Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
 - **Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento 13: Educazione e promozione ambientale
- *Contesto specifico del progetto (*)*

Il binomio sport e ambiente ha acquisito negli anni una rilevanza sempre più importante tanto da riuscire a modificare le strategie di atleti e società sportive indirizzate ad inserire, all'interno delle proprie policy, elementi come la difesa delle risorse ambientali e la lotta all'inquinamento. A sottolineare l'importante ruolo svolto dallo sport, Amsterdam ha ospitato il "Sustainable Innovation in sport 2018", la manifestazione organizzata dal programma Climate Action dedicata al mondo sportivo, in cui gli stakeholder hanno discusso di come il mondo sportivo possa ispirare e incoraggiare la lotta contro il cambiamento climatico.

Il contatto con l'ambiente permette lo sviluppo di una coscienza ambientale matura grazie ad una interazione costruttiva con la natura, per questo motivo vengono messi in atto dei piani eco sostenibili. Vengono adottate strategie di mobilità sostenibile (il carpooling è uno dei servizi maggiormente utilizzati nelle squadre), piuttosto che la messa al bando di plastica monouso, o ancora adottando la compensazione della CO2 prodotta o la raccolta differenziata meticolosa. Anche piccoli accorgimenti possono inoltre essere utili: non utilizzare bottigliette d'acqua usa e getta, ma usare borracce che permettono di evitare sprechi riducendo in tal modo il numero dei rifiuti.

Tra gli obiettivi principali di RiGenerazioni Green, c'è il ruolo della cittadinanza, interessata ad un processo di "riappropriazione" collettiva di beni comuni, in particolare delle aree verdi nei territori di Napoli, Catania, Acireale e Messina. Tale iniziativa con i suoi laboratori educativo-ambientali ma anche attraverso la valorizzazione dello sport come attività motoria da poter praticare in un ambiente che necessita adeguata protezione e salvaguardia, sarà capace di far accrescere nelle comunità una matura consapevolezza ecologica.

Il verde pubblico è una variabile fondamentale per la vivibilità di un territorio. In particolare nelle città, le aree verdi rivestono una serie di funzioni strategiche, che porta a considerarle vere e proprie "infrastrutture verdi" (Ispra 2018).

Attraverso l'analisi dei dati rilasciati annualmente dall'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) è possibile ricostruire proprio questo tipo di aspetti, a partire dalla composizione del verde urbano nelle città.

Tenuto conto di queste differenze, abbiamo aggregato tre categorie di verde pubblico (FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat (ultimo aggiornamento: giovedì 25 Febbraio 2021)): quello attrezzato, quello storico e i grandi parchi urbani, in modo da effettuare un confronto sulla disponibilità per minore nei capoluoghi di provincia italiani.

Sono 13 i capoluoghi con meno di 25 metri quadri per minore. Di questi, 12 si trovano nel mezzogiorno e tra questi appunto le città di Napoli, Catania, Messina con le quali si allinea anche Acireale (FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat (ultimo aggiornamento: giovedì 25 Febbraio 2021))

Napoli

Area di intervento: Salvaguardia e tutela dell'intera area Parco del Centro Sportivo Cercola. Attualmente la suddetta zona, di proprietà del Comune di Cercola, è gestita in concessione ventennale dall'ATI Consorzio Terzo Settore – ASD Molinari Volley e Centro Sportivo Italiano (CSI)

In un momento di crisi dovuta all'incessante evoluzione del Covid19 e di compressione delle risorse pubbliche quale quello attuale è più che mai importante non disperdere energie e un ente privato con concessione pubblica di siti particolari deve privilegiare la tutela del sistema sociale spesso a discapito di altre voci del bilancio. Pertanto, si rende essenziale attivare così un progetto di tutela del patrimonio ambientale nello specifico sulla cura e la vigilanza dell'intera area verde unica in tutto il territorio vesuviano. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'implementazione di una serie di attività, la maggior parte delle quali sarà svolta all'interno del Centro Sportivo ed in parte nelle sedi scolastiche persistenti sul territorio dell'Ambito Territoriale N24 (Cercola – Volla – Pollena Trocchia e Massa di Somma). Il progetto quindi attraverso le sue azioni cercherà di sensibilizzare anche la popolazione dei territori limitrofi per sviluppare una sensibilità nei confronti dell'ambiente perché questo possa essere considerato un patrimonio collettivo da conservare e tutelare.

Catania

Il Parco degli Ulivi è una superficie di quasi 40 mila metri quadrati situata nel quartiere di San Giovanni Galermo, tra l'area di San nullo e Trappeto, perlopiù sconosciuta alla città e non fruibile per diverse ragioni dagli abitanti del quartiere. Inaugurato nel 2001, a tre anni dall'inizio dei lavori cominciati nel 1998, al suo interno conta 317 alberi. Un piccolo polmone verde che sconta ormai una lunga fase di semi-abbandono, nonostante negli anni si siano susseguite iniziative di ripulitura.

Il Comune, tramite fondi comunitari, intende recuperare questo spazio con interventi strutturati di riqualificazione, ma riteniamo che occorra prima di tutto che la comunità cominci a percepirla come proprio ed attivi così quella forma di cittadinanza attiva che per anni è mancata. Per queste ragioni, il CSI di Catania intende promuovere una rete con la parrocchia, l'università, le associazioni e gli altri enti no profit del territorio per essere protagonisti di questo processo di riqualificazione e riappropriazione di questo spazio ma soprattutto per promuovere processi di partecipazione e protagonismo nella comunità, che rappresentano la volontà di cambiare volto ad un territorio sempre in bilico tra riscatto e degrado.

Grazie ai fondi comunitari, nel parco degli Ulivi sarà ripristinata l'illuminazione, saranno operati interventi di diserbamento e giardinaggio e nascerà un parco giochi inclusivo per i bambini portatori di disabilità.

Il CSI di Acireale, in accordo con il Comune di Acireale, è autorizzato a svolgere attività presso la riserva naturale orientata "La Timpa di Acireale" che viene istituita definitivamente, nell' Aprile del 1999, dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia. La riserva è stata istituita per consentire la conservazione, la tutela e la valorizzazione di un'area dall'enorme patrimonio naturalistico, geologico e paesaggistico, il sito rappresenta inoltre il lembo boscato a più bassa quota del versante orientale Etneo appartenente all'antico Bosco di Aci, bosco che nei primi dell'800 ricopriva una vasta fascia del suddetto versante.

L'area protetta, estesa 265 ettari, affidata in gestione al Dipartimento Regionale Azienda Foreste demaniali, ricade interamente nel territorio del comune di Acireale in provincia di Catania, esattamente tra le frazioni di Maria SS delle Grazie e Santa Maria Ammalati.

All'interno di quest'area, grazie ad un accordo promosso dal CSi di Acireale con il Comune di Acireale,

il CSI potrà svolgere attività di valorizzazione ambientale, anche attraverso lo sport, al fine di promuovere la cultura del volontariato nei giovani anche attraverso la loro partecipazione alle attività di tutela, valorizzazione e promozione delle aree naturali protette. Inoltre, il comitato si propone di far crescere la consapevolezza ambientale nella comunità locale e stimolare la nascita di uno sviluppo socio-economico basato sulla tutela delle emergenze naturali e culturali dei territori, utilizzando lo sport come strumento e linguaggio universale.

Messina

Dal 2017 il CSI Comitato Territoriale di Messina nella qualità di concessionario di una grande area demaniale ubicata al rione Ritiro nella zona nord della città di Messina - lasciato per decenni nell'incubità ed abbandono generale divenendo di fatto "spazio franco" per i traffici della criminalità - è impegnato in un importante lavoro di ristrutturazione e riqualificazione nell'ambito della completa realizzazione del Polo Educativo Sportivo di Comunità "Giovanni Ventitresimo".

Partendo dal rifacimento del campo da "calcio a 8" e dei relativi locali per spogliatoi ed uffici il progetto complessivo si sta sviluppando in una modalità polivalente attraverso la realizzazione di campi destinati ad altre discipline e l'allestimento di spazi all'aperto ove compiere interventi ulteriori con la prospettiva di unire lo sport inteso in senso stretto con attività educative e sociali.

Il "Giovanni Ventitresimo" rappresenta la più classica "oasi nel deserto" e, a maggior ragione, lo è uno spazio di campagna entro un contesto urbanizzato e caotico come quello che circonda la struttura.

Bisogni/Aspetti da innovare

Il fine del progetto è quello di valorizzare e tutelare il patrimonio ambientale e naturalistico per promuovere anche un cambiamento culturale che mira a considerare l'ambiente come una realtà unica, un insieme prezioso, e quindi passare da una cultura consumistica a una cultura della valorizzazione e della cura. Partendo quindi dall'analisi del contesto territoriale sono state individuate sui territori le seguenti criticità:

- criticità di tipo culturale riguardante i membri delle comunità, la carenza di percorsi di promozione e sensibilizzazione ambientale e di attività didattiche volte alla tutela e salvaguardia ambientale
- criticità riguardanti lo stato delle aree verdi oggetto dell'intervento

- *Obiettivo del progetto (*)*

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto "RiGenerazioni Green" risiede nello sviluppare la consapevolezza che l'ambiente deve essere considerato habitat di vita, ovvero il risultato di una pluralità di elementi culturali e naturalistici in interazione tra loro. Pertanto sarà creato un laboratorio pedagogico educativo ambientale che possa essere tradotto dai bambini e i ragazzi, in azione nella vita quotidiana. Inoltre sarà promosso un Welfare di Comunità capace di condurre un processo di "riappropriazione" collettiva di beni comuni nei territori di Napoli, Catania, Acireale e Messina, anche attraverso la valorizzazione dello sport come attività motoria da poter praticare in un ambiente che necessita adeguata protezione e salvaguardia.

Obiettivi Specifici

- Diffusione e promozione della cultura della coscienza ecologica e della sostenibilità ambientale nelle comunità di riferimento;
- Tutela, Salvaguardia e promozione di aree verdi nei contesti territoriali

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

AZIONE 1: Diffusione e promozione della cultura della salvaguardia e della tutela dell'ambiente tra i bambini ed i ragazzi

Attività 1.1: We are the world – in ogni sede l'equipe sarà impegnata nella strutturazione e conduzione di 4 laboratori educativi di promozione dell'ecosostenibilità. Tali attività – svolte presso Oratori, Parrocchie e Scuole – rientrano in una cornice pedagogica che intende privilegiare nella sperimentazione la strada per maturare una piena coscienza ecologica.

I laboratori saranno:

- Riciclo Creativo
- Progettazione partecipata di piccoli spazi verdi
- Orto sociale
- realizzazione di un piccolo opuscolo sulla flora e fauna dei territori coinvolti

Attività 1.2: Agorà - In ogni sede l'equipe sarà impegnata nella strutturazione e conduzione di n° 4 seminari di promozione, nelle comunità territoriali di riferimento, della ecosostenibilità e della tutela ambientale. Tali incontri – svolti presso Oratori, Parrocchie, Scuole o altre risorse disponibili sul territorio, vedranno coinvolti esperti di settore e al termine, sarà somministrato un questionario di verifica e

gradimento.

Inoltre, grazie al sistema di comunicazione del comitato, si darà la massima diffusione dei contenuti proposti.

Attività 1.3 - Tuteliamo il parco:

- Presidio e vigilanza
- potenziamento dei muretti, delle staccionate e delle recinzioni.
- manutenzione di alberi, viali, aiuole, colture, all'interno dei siti verdi in oggetto,
- Realizzazione di sentieri, percorsi naturalistici ed aree attrezzate per lo sport en plein air

Attività 1.4 - Viviamo il Parco:

- promuovere la piena fruibilità realizzando punti di informazione ed assistenza per valorizzare le risorse dei siti.
- Realizzare una segnaletica a basso impatto ambientale per i sentieri ed i servizi.
- offrire un qualificato accompagnamento ai cittadini che intendono fruire dei parchi

AZIONE 2: Animazione sportiva e sociale presso le aree verdi dei quattro contesti territoriali

Attività 2.1 - Help Desk: il personale di segreteria del Comitato si occuperà dell'accoglienza dei fruitori sportivi e sociali del parco per guidarli nella scelta e la preparazione per le attività sportive e sociali proposte.

gli istruttori sportivi e gli animatori presteranno assistenza ai soggetti fragili (anziani, disabili) che partecipano all' attività sportiva/ludico-motoria e agli eventi aggregativi e culturali

Attività 2.2 - animazione sportiva e socio culturale: gli istruttori sportivi e gli animatori ogni mese predisporranno dei percorsi ludico-motori e socio ricreativi da proporre ai fruitori del parchi.

Tra le discipline en plein air saranno proposte:

- Orienteering: l'orienteering è considerato una vera e propria ginnastica mentale. Stimola la conoscenza, attribuisce dei valori, suscita interesse. Dal momento che per imparare a preservare la natura occorre innanzitutto conoscerla, abilità comportamenti utili a sé, all'ambiente e alla società. Per i ragazzi vuol dire anche avere l'occasione di conoscere gli elementi naturali, la biodiversità, la sua importanza per il nostro pianeta e le pratiche virtuose per tutelarla.

I temi principali saranno:

- il viaggio, inteso come "il camminare insieme" e come sviluppo della socializzazione, della cooperazione e della verifica delle proprie potenzialità e capacità fisiche.
- il sapere, ovvero la conoscenza degli ambienti, la lettura e la comprensione delle componenti naturali del territorio domestico e limitrofo: geomorfologia, associazioni animali e vegetali, i processi di antropizzazione.
- Escursioni in bicicletta: saranno promossi giri in bicicletta per educare all' utilizzo di mezzi di trasporto ecologici col fine di ridurre i livelli di smog. Inoltre, generalmente la pratica della bicicletta che combina l'esercizio fisico con lo stare all'aria aperta e con il piacere dell'esplorazione, migliora la forma e porta benessere certo.
- Plogging: letteralmente "raccogliere facendo jogging", è un'attività praticata a livello mondiale. Riproponendo le regole dello sport in gruppo, questa disciplina garantisce benessere sia per la persona che lo pratica sia per l'ambiente. Avvicinare bambini e ragazzi alla pratica del plogging significa lavorare con loro sui temi di rispetto dell'ambiente in cui si vive, sull'importanza di fungere da esempio per i pari e per la comunità di appartenenza e, non da ultimo, sul proprio benessere psicofisico, in quanto essendo un'attività derivante dal jogging, prevede anche un coinvolgimento motorio strutturato.
- Calistenics: Allenarsi all'area aperta è un ottimo modo per migliorare la respirazione e il benessere di mente e corpo. Difatti, sono attualmente in grande espansione aree di allenamento fitness che spaziano da semplici palestre all'aperto a Calisthenics Park. Il calisthenics, termine che deriva dall'unione delle parole greche Kalòs (bello) e Sthenos (forza), è un allenamento a corpo libero che usa esclusivamente il peso del corpo come resistenza per allenarsi e sviluppare il fisico.

Tra le altre iniziative, ogni mese saranno realizzati 2 eventi family friendly; mentre al termine del progetto si prevede di organizzare una manifestazione ambientale e ludico-sportiva di chiusura dedicata alla Difesa del Pianeta.

- Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (*)

Nel presente progetto saranno coinvolti in totale 8 operatori volontari, 2 per la sede di Cercola (NA), 4 per la sede di Acireale (CT), 4 per la sede di Catania e 2 per la sede di Messina.

Di seguito, si riportano le azioni e le relative attività in cui saranno impegnati i volontari.

AZIONE 1: Diffusione e promozione della cultura della salvaguardia e della tutela dell’ambiente tra i bambini ed i ragazzi

Attività 1.1: We are the world - Ogni volontario, supportato dall' Olp, sarà coinvolto attivamente nella raccolta di materiale didattico utile alla formazione dei percorsi educativi e dei laboratori didattici per per bambini e ragazzi inerenti le tematiche della tutela ambientale, consumo critico e solidale, consapevolezza ecologica ,ecc.

Inoltre dovranno affiancare e collaborare con l'equipe progettuale sia nella strutturazione e conduzione di incontri con gli stakeholders territoriali (Parroci, Dirigenti, Insegnanti, Educatori, membri di associazioni, ecc.) per la promozione dell' iniziativa sul territorio che nella gestione vera e propria dei laboratori con bambini e ragazzi.

Attività 1.2 : Agorà – ogni volontario fornirà supporto ed assistenza logistica nella realizzazione di n° 4 incontri di promozione della ecosostenibilità e della tutela ambientale. Tali incontri – svolti presso Oratori, Parrocchie, Scuole o altre risorse disponibili sul territorio, vedranno coinvolti esperti settore e al termine degli stessi i volontari somministreranno un questionario di verifica e gradimento che poi sarà da loro stessi opportunamente sgrezzato.

Attività 1.3 Tuteliamo il Parco – ogni volontario, affiancato dall' OLP, avrà il compito di sostenere il lavoro dello staff dei comitati impegnati nella cura, pulizia e manutenzione del verde e delle strutture presenti nelle quattro aree oggetto del nostro intervento;

Attività 1.4 Viviamo il Parco - ogni volontario, affiancato dall' OLP, avrà il compito di sostenere il lavoro dello staff dei comitati impegnati nel promuovere la piena fruibilità realizzando punti di informazione ed assistenza per valorizzare le risorse dei siti, realizzare una segnaletica a basso impatto ambientale per i sentieri ed i servizi e offrire un qualificato accompagnamento ai cittadini che intendono fruire dei parchi

AZIONE 2: Animazione sportiva e sociale presso le aree verdi dei quattro contesti territoriali presso “il Parco Caravita” di Cercola, “il Parco Degli Ulivi” di Catania, “la Timpa” di Acireale ed “il Polo Educativo Sportivo e di Comunità Giovanni XXIII” di Messina.

Attività 2.1 : Helpdesk: Ogni volontario dovrà:

- affiancare il personale di segreteria dei Comitati nell' accoglienza dei fruitori sportivi e sociali delle strutture, nel dare loro informazioni e orientarli nelle iniziative proposte ed in fine nella cura del tesseramento
- affiancare gli operatori sportivi del CSI nel prestare assistenza ai soggetti fragili (anziani, disabili) che praticano attività sportiva e/o ludico-motoria

Attività 2.2 Animazione Sportiva e socio culturale Ogni volontario sarà parte integrante dello staff dei comitati che hanno il compito di programmare, organizzare ed animare iniziative di aggregazione sportiva e socio-ricreative per i fruitori delle strutture.

Ogni volontario in sinergia con l'equipe progettuale avrà il compito di:

- Selezionare le discipline sportive da proporre.
- Definire un calendario di date e orari per la realizzazione degli eventi e delle attività sportive
- Interagire con altri soggetti operanti sul territorio che si occupano del target di riferimento del progetto, per la selezione e la presa di contatto dei possibili fruitori del servizio.
- Partecipare ad incontri sporadici con gli enti operanti sul territorio, con il fine di regolare esigenze e bisogni dei partecipanti alle attività proposte.

Inoltre, ogni volontario, affiancato dall' olp dovrà:

- Supportare, durante le date in cui si svolgeranno gli eventi, il lavoro dei professionisti coinvolti nella realizzazione delle attività sportive.
- Collaborare alla realizzazione dei questionari di gradimento per la valutazione delle attività proposte.
- Somministrare l'apposito questionario allo scopo di registrare le reazioni dei partecipanti espresse in termini di apprezzamento nei confronti del servizio offerto.
- Supportare l'elaborazione dei dati raccolti dai questionari.

• *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Gli operatori volontari sono tenuti ad osservare il regolamento interno del Comitato, ivi compreso il codice etico, ed a condividerne le finalità educative. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.

Si richiede inoltre disponibilità per alcune specifiche attività, quali ad esempio:

- partecipare ad incontri di formazione e verifica;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
- disponibilità a turnazioni di mansioni;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- trasferte in ambito zonale per attività di formazione e/o nell'ambito delle attività ludiche, culturali e ricreative programmate per gli utenti.

• *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

NO

• *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > O = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50	

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5

COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Il presente progetto prevede il rilascio della **CERTIFICAZIONE COMPETENZE** rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti (cfr Allegati).

Inoltre ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- **Sede di realizzazione (*)**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 50 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 30 ore (60%), realizzata in forma residenziale nelle strutture sotto elencate, ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 12,5 ore (25%) e in modalità asincrona 7,5 ore (15%).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- **Sede di realizzazione (*)**

Sede CSI di Acireale (Via Santissimo Crocifisso 33) – 141292
Sede CSI di Messina (Via Palermo 557) – 182908
Sede CSI di Catania – (Via Sebastiano Catania 176) 141297
Sede CSI della Campania a Cercola (NA) (via Matilde Serao,18/b) – 201848

- **Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)**

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto	4 ore
Modulo 2 - L'educatore sportivo: chi è e cosa fa	4 ore
Modulo 3 - "Ripristino degli Ecosistemi"	16 ore
Modulo 4- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
Modulo 5 - Il gruppo e la comunicazione	4 ore
Modulo 6 - La progettazione	5 ore
TOTALE	37 ore

- **Durata (*)**

Il totale della formazione specifica comprenderà i moduli erogati dal Dipartimento e dal Ministero della transizione ecologica (38 ore) e dagli Enti di accoglienza del progetto (37 ore) per un totale di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

- *Giovani con minori opportunità*

Numero volontari con minori opportunità ()*

3

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

Certificazione.Specificare la certificazione richiesta

Modulo ISEE

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Riservando posti a giovani con minori opportunità con comprovate difficoltà economiche, l'ente di accoglienza prevede per gli operatori volontari rientranti nella categoria, particolari misure aggiuntive, strumentali e non solo, che possano contribuire a un miglior svolgimento delle attività progettuali. Sarà prevista, in accordo con l'Olp e gli altri operatori dell'Ente, la possibilità di scelta dei turni che meglio si adattano alle esigenze dell'operatore volontario e un eventuale supporto logistico/economico per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di progetto e allo svolgimento delle attività progettuali. I giovani volontari avranno a disposizione un laptop per le attività previste in sede.

L'Ente metterà a disposizione dei Giovani con Minori opportunità inserite nel progetto una apposita

risorsa che li affiancherà durante l'intero servizio civile per supportarli nel pieno inserimento progettuale e nella gestione delle eventuali difficoltà. In particolare l'accompagnamento durante l'anno favorirà:

- le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto;
- la creazione di percorsi per garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di SCU;
- la formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi;
- punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

Inoltre, qualora fosse necessario, l'ente di accoglienza metterà a disposizione dei giovani con Minori opportunità coinvolti nel progetto:

- Numero telefonico per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;

Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Tempi:

Le attività di tutoraggio si concentreranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale.

Modalità di realizzazione:

Il percorso prevede l'alternanza di incontri di gruppo ed individuali.

In particolare:

- gli incontri di gruppo, realizzati prevalentemente in forma di laboratori attivi, sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'autoriconoscimento delle risorse personali, la conoscenza delle Competenze Chiave di Cittadinanza, l'accesso al mercato del lavoro, la redazione del CV, la gestione di un colloquio di lavoro, e la ricerca attiva dello stesso;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo nei volontari un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU anche in vista della certificazione delle competenze.

Articolazione oraria:

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato in 24 ore complessive, articolato in incontri Collettivi ed Individuali.

Incontri Collettivi:

- 4 incontri, on-line in modalità sincrona (due incontri da 3 ore ciascuno e due incontri da 2 ore ciascuno) per complessive 10 ore;
- 2 incontri, in modalità in presenza da 5 ore ciascuno, per complessive 10 ore;

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti, da parte dei volontari, per l'attività da remoto.

Incontri Individuali:

- 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno (uno online, in modalità sincrona, ed uno in presenza) per complessive 4 ore.

L'obiettivo del percorso di tutoraggio è quello di fornire ai giovani in SC strumenti utili:

- alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale;
- al fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU;

- all'autovalutazione dell'esperienza del SC;
- all'analisi delle competenze acquisite ed implementate, con particolare attenzione alle Competenze Chiave di cittadinanza, al fine di ottenere la certificazione delle stesse.

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Fondazione ENGIM – Formazione Orientamento Cooperazione Lavoro

INFORMAZIONI DI PROGETTO

- A. *Durata del progetto: 12 mesi*
- B. *Ore settimanali: 25 ore settimanali*
- C. *Giorni settimanali: 6 giorni*